

DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

L'IIS BLAISE PASCAL di Pomezia (Roma)

VISTO il rapporto 2018 dell'IPCC-ONU, Commissione intergovernativa di esperti sul cambiamento climatico, secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1.5 gradi, per evitare danni irreversibili al clima;

VISTO il rapporto 2019 dell'IPBES - ONU Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi, secondo cui il tasso di estinzione delle specie sta accelerando ad un ritmo senza precedenti nella storia umana, causando gravi effetti sulle popolazioni in tutto il mondo;

CONSIDERATI i dati allarmanti sul riscaldamento globale e le relative conseguenze già visibili oggi;

RICONOSCIUTO lo stato di emergenza mondiale;

CONSTATATO che i governi e le amministrazioni locali, nel combattere la crisi climatica, hanno finora sottovalutato il minor costo della transizione immediata rispetto a quello delle conseguenze future del non agire;

RECEPITE le istanze della comunità scolastica, finalizzate ad assumere una posizione proattiva nell'affrontare il collasso climatico e la profonda crisi dell'equilibrio naturale del mondo, fortemente legati entrambi ai processi di antropizzazione;

CONSIDERATI

- l'art. 1 Cost. ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.");

- l'art. 9 Cost. ("[La Repubblica] tutela il Paesaggio [...] della Nazione.");

- l'art. 32 Cost. ("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività [...].");

- l'art. 41 Cost. ("L'iniziativa economica [...] non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana [...].");

CONSIDERATO il compito dell'Istituzione scolastica di far acquisire ai propri studenti competenze trasversali relative a percorsi di Cittadinanza e Costituzione;

DICHIARA

LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

recependo e facendo propri alcuni dei suggerimenti in linea con le istanze proposte dal movimento *Fridays For Future*, si impegna ad adottare le linee di comportamento di seguito elencate.

1. Tendere ad emissioni zero per i trasporti scolastici

- Prediligere di effettuare, ove possibile, il tragitto a piedi verso/da scuola o con mezzi pubblici.
- Partecipare a campagne di implemento della ciclabilità cittadina e suburbana.
- Prediligere car pooling e car sharing

2. Prediligere gli acquisti con emissioni zero e rifiuti zero

- Acquistare carta esclusivamente riciclata.
- Obbligare alla raccolta differenziata.
- Azzerare l'utilizzo della plastica, tra cui il consumo di bottiglie di acqua in plastica acquistate attraverso i distributori.
- Organizzare laboratori di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano.
- Acquistare prodotti biodegradabili per le pulizie.

3. Promuovere il ritorno alla Terra

- Partecipare a campagne di riforestazione e rewilding nel territorio comunale.
- Organizzare campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio.

4. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica

- Promuovere incontri pubblici, utili alla comunità scolastica e locale, di informazione scientifica sul cambiamento climatico.
- Progettare ed attuare attività/progetti di educazione all'aperto per la conoscenza ed esperienza diretta della natura.

5. Fare rete

- Rendere disponibili gli spazi scolastici per momenti assembleari (attività di comitati, cittadini, associazioni, ecc.) che siano coerenti all'applicazione dell'emergenza climatica locale o nazionale.
- Costituire nell'Istituto un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica ed ambientale.
- Favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche.

6. Prevenire

- Informare la comunità scolastica e locale sull'emergenza climatica ed ecologica in atto e sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi (incendi, alluvioni, razionamento dell'acqua...)

7. Portare a casa

- Favorire l'attuazione di buone prassi acquisite a scuola dalle studentesse e dagli studenti, per riproporle in famiglia, tra amici e conoscenti e nella propria comunità.

Per l'attuazione di questi buoni propositi, affinché si trasformino in buone pratiche all'interno dell'Istituto ed incidano sugli stili di vita delle studentesse e degli studenti e nei contesti nei quali vivono, l'adozione di misure per far fronte all'emergenza climatica ed ambientale costituirà un importante obiettivo educativo nel prossimo aggiornamento annuale del PTOF e sarà istituito un nucleo di docenti, che agisca da motore propositivo/attivo di azioni e progetti finalizzati a tale obiettivo.

Con la presente dichiarazione, la Dirigente unitamente al Collegio dei Docenti, al personale ATA, agli studenti e alle famiglie (attraverso i componenti del consiglio di Istituto) intende esercitare un'azione di sensibilizzazione democratica sui decisori politici, ai vari livelli, affinché diano il via ad una rapida ed immediata transizione verso scelte politiche lungimiranti, tese a contenere le conseguenze della crisi climatica ed ambientale in corso.

Pomezia, lì 24 settembre 2019